

Il cinema riempie la piazza Linfa per le sere del centro

Della Chiara: «Molto bene anche le proiezioni in spiaggia»

IL SUCCESSO

PESARO Successo pieno per la 55ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, che quest'anno ha fatto il pieno di presenze in tutti i luoghi del Festival, soprattutto in piazza del Popolo e in spiaggia, ai bagni Paradiso. Merito anche della scelta del focus sul cinema di genere che ha proposto pellicole "cult" particolarmente "gustose" da rivedere sul grande schermo. «Rilanciare le proiezioni in spiaggia è stata certamente una carta vincente: - commenta Cristian Della Chiara, direttore organizzativo di Pesaro Film Fest - l'anno scorso c'era stato un primo approccio con 3 serate, tra l'altro colpite da un tempo non favorevole, mentre quest'anno, in termini di impatto e suggestione è stato un vero successo.

La scelta

Anche le pellicole hanno aiutato, ovviamente: da "Per un pugno di dollari" a "Travolti da un insolito destino..." della Wertmüller, o "Lo chiamavano Jeeg Robot", ma il pieno è stato registrato anche con film meno conosciuti, per prolungare un pomeriggio al mare con una piacevole serata. C'è stata anche la richiesta di farlo più vicino al centro, ma c'è da considerare il fatto che sotto monte è una zona tranquilla e maggiormente adatta. Un festival più vicino alla città, anche sui temi: «Quest'anno è stata una bella sfida: rimanere fedeli al nostro mandato storico rispettando i padri fondatori con il "nuovo cinema" e "aggiungere" spazi, occasioni e proposte: cosa che qualche anno fa sarebbe stato forse impossibile, o alieno». Accade infatti che con il passare del tempo possa variare anche il giudizio su certi film o generi e, allargando la forbice si riesca ad andare incontro anche a gusti più popolari: «Da 5 anni proponiamo anche un film di apertura, in piazza, che festeggia i suoi 50 anni: dallo Squalo a Rocky, Hollywood Party, fino a Butch



Alle proiezioni in piazza del Popolo del Pesaro Film Festival sem pre posti occupati

Cassidy. Allo stesso modo rivendichiamo con soddisfazione che la piazza piena con i Manetti Bros è la stessa risposta, sia in termini quantitativi che di consensi, che abbiamo avuto anche con la proiezione del cinema russo o spagnolo, quest'anno, tra l'altro, tutto al femminile». L'allargamento ha compreso anche gli spazi di fruizione del festival: «Siamo arrivati ad occupare anche una galleria d'arte come Ca' Pesaro, per offrire quante più occasioni di condivisione. Un festival connesso dal punto di vista spaziale che permette di muoversi a piedi in città per tutti i nostri autori ed ospiti, primi consumatori del festival. Anche tra loro poi c'è una bella solidarietà e sono i primi ad essere presenti anche alle proiezioni dei colleghi, nel segno di un interesse pu-

ro. Questo compresa la giuria che, nonostante l'obbligo del concorso, ha seguito molti appuntamenti, tra cui gli incontri in Pescheria». L'altra nota positiva è l'interesse degli ospiti per Pesaro «Molti ospiti ci chiedono di visitare la città e il territorio: Casa Rossini, il nuovo Museo, Urbino o Villa Imperiale. Quindi Pesaro offre anche questo momento di promozione non solo verso il pubblico festivaliero, ma anche per gli ospiti che lavorano ma non perdono occasione per entrare in contatto con quello che il nostro territorio offre e ci dicono di trovare una città bella accogliente che non ti schiaccia. Questo ci dà la consapevolezza di essere una bella cartolina per Pesaro che è, al tempo stesso, una bella cartolina per il festival».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

057400f019a79185cb8274d15812ee3e